

fredo. A' 13 giugno del 1292 egli ottenne dall'imperatore Adolfo di Nassau la concessione di ritirare la subavvocazia d'Aix-la-Chapelle dalle mani del signore di Fauquemont, a cui l'imperatore Rodolfo l'avea data in pegno dopo la morte del conte di Juliers Guglielmo IV. Non si conosce precisamente la data della mancanza a' vivi del conte Walerano; ma Kremer pubblicò alcuni documenti, dai quali si scorge com'egli viveva ancora nel 13 giugno 1297, e non più esisteva nel Natale seguente. Al conchiudere la pace di Pinzheim coll'arcivescovo di Colonia avea egli promesso di sposare la nipote di questo prelato, figlia di Enrico signore di Westerburgo, già ucciso alla battaglia di Woeringen: però non ci resta veruna prova che questo nodo abbia poi avuto luogo.

GERARDO VI.

1297. GERARDO signore di Caster avea di già occupato il seggio di Walerano suo fratello nella contea di Juliers il 24 dicembre del 1297, come il dimostra una carta in data di questo giorno, colla quale egli investiva Gerardo signore di Dollendorf (*Kremer*, pag. 90). Nel 1300 Alberto d'Austria re de' Romani lo nominò suo vicario provinciale nel Basso Reno; e trovossi eziandio nel di lui esercito alla guerra che questo principe trattò il seguente anno e nel 1302 contro gli elettori del Reno. A' 5 novembre dell'anno 1308 egli trovavasi nell'armata di Corrado di Berg vescovo intruso di Munster alla giornata d'Hallerveld datasi contro Luigi di Ravensberg vescovo d'Osnabruck, il quale riportò la vittoria, siccome narra Erdwino Erdman nella sua cronaca dei vescovi d'Osnabruck (*Mcibom., Rer. Germ.*, t. II, pag. 224). Gerardo ebbe poi a sostenere alcune contestazioni co' cittadini d'Aix-la-Chapelle rispetto alla subavvocazia di questa città, siccome pure con Rinaldo signore di Fauquemont intorno allo stesso soggetto. La sua adesione all'imperatore Luigi di Baviera lo fece entrare in ruggine con Enrico di Virmemburgo arcivescovo di Colonia, grande partigiano dell'anticesare Federico d'Austria; e questo prelato gli richiese armatamano nel 1317 il castello di Zulpich, senza però poterlo ottenere. Gerardo chiuse i suoi giorni fra